

Misura 4.2.1. Cooperazione Transnazionale PROGETTO ABBAS SPORT FISHING TOURISM

Il **progetto ABBAS (*sport fishing tourism*)** coinvolge 72 Comuni sardi e intende raggiungere gli obiettivi specifici di sviluppo e promozione di un **t**

urismo legato alla pesca sportiva

, alla creazione di sinergie tra operatori pubblici e privati, allo sviluppo di una nuova imprenditorialità, allo scambio di buone prassi, idee ed esperienze in materia di strategie di **valorizzazione e promozione delle acque interne** ed all'

internazionalizzazione delle imprese

e del territorio. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza della mancata valorizzazione delle acque interne della Sardegna e il conseguente bisogno di valorizzare le aree lacuali, per incrementare un

turismo naturalistico attivo

e di qualità. Il partenariato con i tre

GAL svedesi

e

finlandesi

è fondato su problemi e bisogni comuni, primi fra tutti il problema inerente la fragilità del sistema turistico territoriale e il bisogno di creare una piattaforma mirata alla valorizzazione e alla promozione delle acque interne tramite la pesca sportiva e altre attività. Tutti i GAL coinvolti sono collocati in Paesi e regioni di grande pregio, ma risentono della concentrazione dei flussi turistici in aree specifiche diverse da quelle lacuali; infatti, in Sardegna i flussi turistici sono concentrati lungo le coste, in Finlandia nella capitale Helsinki e nella Regione dei Laghi, in Svezia nella capitale Stoccolma e nella regione della Lapponia. Tra le attività previste dal presente progetto rientrano la

mappatura delle aree di pesca

, una ricerca sulla fauna ittica dei laghi e fiumi dei tre GAL, uno studio sulle buone prassi svedesi e finlandesi, la creazione di cartellonistica sulla pesca, la realizzazione di

[siti web](#)

collegati tra loro, di opuscoli e materiale audio-visivo in lingua italiana, inglese, finlandese e svedese, la partecipazione a fiere turistiche internazionali e l'organizzazione di tre educational tour (in Finlandia, Svezia e Sardegna).

L'identità del territorio

L'elemento determinante che contribuisce a strutturare, in maniera unica e irripetibile, l'identità del territorio del Sarcidano Barbagia di Seulo, è senza dubbio il carattere preminente che assume la dimensione naturale.

L'incredibile diversità litologica e le complesse vicende tettoniche che hanno caratterizzato

questi luoghi, hanno innescato un'evoluzione del territorio, nel quale, tutte le componenti naturali – abiotiche (rocce, clima, acqua), biotiche (flora e fauna) e antropiche - si influenzano reciprocamente in un complesso processo evolutivo che ha consentito la creazione di un paesaggio suggestivo e la riproducibilità di una straordinaria biodiversità. I crinali e i versanti delle montagne della Barbagia, **monte Perdedu** e **monte Santa Vittoria**, riferibili al complesso montano del Gennargentu, i

tacchi calcarei

, le profonde incisioni dei fiumi (Flumendosa, Nuluttu, Narbonnioniga, S'Illixedda), gli altopiani basaltici e le colline argillose del Sarcidano, rappresentano gli elementi dominanti di questo territorio. La struttura immanente con la quale l'uomo ha sempre dovuto fare i conti per costruire, nel tempo, la propria struttura insediativa. L'ambiente naturale, seppur abbia condizionato pesantemente tutte le manifestazioni di vita, non è mai stato esclusivamente subito, ma ha fornito stimoli e sollecitazioni a cui le popolazioni hanno saputo rispondere elaborando risposte e soluzioni creative; in una storia di compartecipazione quasi totale, le comunità hanno intessuto con questa natura un rapporto viscerale di coesione indissolubile. È quindi necessario conoscere questo fondamentale rapporto per poter cogliere i sottili significati del sistema di relazioni tra popolazione, attività e luoghi; ovvero riconoscere il valore ambientale del territorio, quale custode delle risorse necessarie per conseguire uno sviluppo ecologicamente coerente e sostenibile. Dalla diversità geomorfologica e dalla lettura della struttura insediativa del Sarcidano e della Barbagia di Seulo emergono, in quanto immediatamente riconoscibili, alcuni grandi segni della natura, contenitori di un sistema di valori (appartenenza, identità, solidarietà, riconoscenza, superstizione ecc.) con i quali le comunità si rapportano con il proprio territorio nella ricerca della qualità dell'abitare. Sono quindi identificabili quelle forme del rilievo dominanti che si elevano al rango di

dominanti ambientali

:

- la "grande" mole del "Gennargentu" e le "sue" "propaggini" "meridionali" dei "monti" di "Perdedu" ([Seulo](#)) e "Santa Vittoria" ([Esterzili](#));
- il "sistema" dei "tacchi", "tipiche" "morfologie" "tabulari" appartenenti alla "più" "estesa" "direttrice" "carbonatica" del "mesozoico" (il "grande" "tacco" del "Sarcidano", il "tacco" di [Sadali](#), i "tacchi" di "Seulo", "Esterzili", [Nurri](#) e [Villanova Tulo](#));
- le "valli" "incassate" del "Flumendosa", del "Flumineddu" e i "loro" "rispettivi" "affluenti";
- i "paesaggi" "antropici" dei "laghi" ([lago del Flumendosa](#), [lago Mulargia](#) e [lago San Sebastiano](#)) "oggi" "acquisiti" "a" "patrimonio" della "comunità";
- la "singolarità" del "Monte" "Trempu" e i "calcari" di "Isili";

Progetto ABBAS, sport fishing tourism

Scritto da Administrator

Sabato 21 Novembre 2015 18:34 - Ultimo aggiornamento Domenica 29 Novembre 2015 10:46

- il sistema delle colline marnose di [Escolca](#), [Mandas](#), [Gergei](#) e [Nuragus](#) ;
- i paesaggi delle rocce vulcaniche di [Nurri](#) e degli alto piani basaltici di [Orro](#)

[li](#)
[Serri](#)

e

;

- La struttura insediativa, storicamente stratificata e diffusa su tutto il territorio, i paesaggi archeologici, i centri storici dei paesi, la rete della viabilità rurale, i paesaggi contadini e pastorali

Il territorio è pertanto inquadrabile all'interno di queste unità paesaggistico ambientali, dai confini incerti e sovrapponibili, un'immagine che associa al Flumendosa, un senso di appartenenza e solidarietà trasversale tra le diverse regioni attraversate, valorizzabile come luogo di incontro tra le due comunità, quella del Sarcidano e quella della Barbagia di Seulo. L'uomo con le sue attività storicizzate nel territorio, purché ecologicamente e legalmente compatibili (la caccia e la

pesca

ad esempio) deve essere posto al centro di qualunque progetto di sviluppo, con la consapevolezza che l'apertura del territorio a più

attività economiche

, anche complementari tra loro, innesca processi di

sviluppo sociale

ed economico di notevole interesse, la

pesca

e il

turismo

insieme ad esempio.